

Energie biorigeneranti per contrastare le rughe

Rimage. È un trattamento che aiuta a combattere l'invecchiamento della cute con la combinazione di 3 fattori

Un rimedio anti-age senza aghi né iniezioni, utile per ringiovanire la pelle di viso, collo, décolleté. È il «rimage», trattamento che aiuta a contrastare l'invecchiamento della cute attraverso la combinazione di tre azioni sinergiche che stimolano le cellule a rigenerarsi: l'elettroporazione, la radiofrequenza e gli infrarossi freddi. La novità di questa tecnica è che non si fa ricorso a iniezioni: ma si ottiene un effetto anti-tetà naturale utilizzando efficacemente ed esclusivamente energie biorigeneranti.

Ma in cosa consiste nel dettaglio? E dopo quanto tempo si possono cominciare a vedere i primi effetti? Ne parliamo con il professor Antonino Di Pietro, dermatologo e direttore dell'Istituto Dermoclinico Vita Cutis con sede presso la «Smart clinic Oriocenter».

Professor Di Pietro come funziona il trattamento «rimage»?

«Si tratta di una terapia che m utilizza né aghi né iniezioni, ue per rigenerare della pelle di v, collo e décolleté. Una seduta di rimage si articola in tre fasi, ue ugualmente utili per un'azione rigenerante della pelle che si aduce in più turgore, luminosità e un vis) con un aspetto più rosato. La prima fase consiste el'utilizzo dell'elettroporazione, tecnica non invasiva, normalmente usata nell'ambito della biologia molecolare, che cciste nel'applicazione di un'ar-

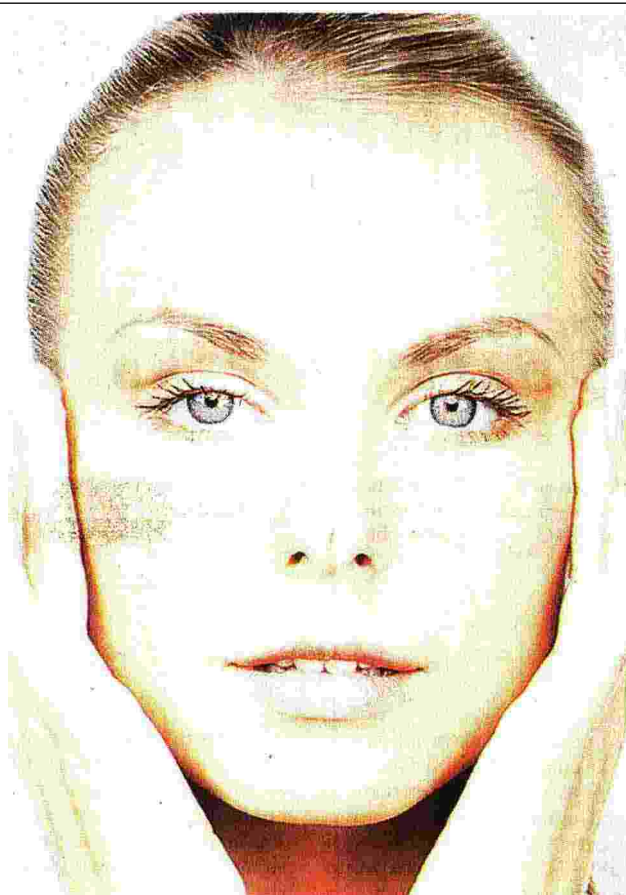
rente elettrica sulla pelle: questo processo serve ad aprire i pori in modo da favorire il passaggio di sostanze che, nel caso del rimage sono costituite da fosfolipidi e glucosamina, utili per rinforzare le membrane cellulari e favorire una migliore produzione di collagene ed elastina. In questo modo le cellule degli strati superficiali si ricompattano, con risultato che la pelle appare più liscia, si riduce l'evaporazione dell'acqua interna e di conseguenza migliora l'idratazione profonda, essenziale per il be-

nessere della pelle di tutto il corpo e ancora di più di quella più delicata del nostro viso».

E la seconda fase?

«La seconda fase si avvale, invece, della radiofrequenza frazionata, trattamento che si basa sugli effetti di onde elettro-

magnetiche: questa tecnologia è capace di trasformare energia elettrica in calore che omogeneamente penetra nei tessuti fino al derma (strato della cute posto sotto l'epidermide), stimolando la produzione di nuovo collagene (proteina che dà tono alla pelle) e favorendo, nel caso del rimage, l'assorbimento dei fosfolipidi e della glucosamina in tutto lo spessore del derma, cioè l'impalcatura della pelle. Gli infrarossi freddi, infine, stimolano efficacemente le cellule cutanee, potenziano l'azione dei fosfolipidi e la formazione di nuovo collagene e acido ialuronico e rendono la



Per il «rimage» non servono né aghi né iniezioni

pelle più soda e liscia».

Quanto dura una seduta di Rimage?

«La durata di una seduta del trattamento rimage è di circa 40 minuti».

Dopo quanto tempo si cominciano a vedere i primi risultati?

«Già dopo la prima seduta si iniziano a vedere miglioramenti in termini di ringiovanimento e rassodamento della pelle di viso, collo e del décolleté».

E quante sedute sono necessarie invece per avere risultati più duraturi nel tempo?

«Il numero di sedute dipende dai casi e da diversi fattori che sarà il medico specialista a valutare. Generalmente comunque si consigliano tre sedute iniziali a distanza di 15-20 giorni l'una dall'altra. Successivamente, sempre a seconda della situazione, è consigliabile una seduta ogni 2-3 mesi per il mantenimento dei risultati».

Da che età è indicato il trattamento rimage?

«È preferibile sottoporsi al trattamento dai 30 anni in poi. È a partire da questa età infatti che la produzione di collagene cala dell'1,5 per cento l'anno, arrivando, fra i 35 e i 55 anni, a una perdita del 40 per cento».



Antonino Di Pietro